

ATTI
DELLA
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCXCIX.

1902

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME XI.

1° SEMESTRE.



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1902

RENDICONTI

DELLE SEDUTE

DELLA REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

~~~~~  
*Seduta del 15 giugno 1902.*

P. VILLARI, Presidente.

MEMORIE E NOTE

DI SOCI O PRESENTATE DA SOCI

*Zoologia.* — *La Zoologia secondo il nuovo regolamento delle facoltà di scienze.* Nota del Socio C. EMERY.

Dividendo il complesso delle scienze zoologiche in *Zoologia e anatomia comparata degl'Invertebrati* e *zoolog. e anatomia comparata dei Vertebrati*, il nuovo regolamento si viene anzitutto a riconoscere che zoologia sistematica e morfologia sono inseparabili, la pura sistematica, disgiunta dalla morfologia, essendo disciplina che non deve insegnarsi nelle università. Si viene altresì a riconoscere che lo studio della zoologia è tanto vasto che abbisogna di essere diviso, ma in modo differente da quello, oramai non rispondente al punto di vista moderno, e che va espresso con la separazione della zoologia dall'anatomia comparata. Io ho discusso la questione, nella prelezione al mio corso di zoologia di quest'anno, e accennato ivi a varie soluzioni, tutte migliori a mio parere della condizione attuale.

E poichè non si può pretendere di raggiungere l'ideale, bisogna contentarsi di trovare nel regolamento un miglioramento che ne permetta degli altri in avvenire.

Uno di quei miglioramenti, proposto anche da me nella citata prelezione, è l'istituzione di un corso di *biologia generale*, accennato fra i corsi complementari nel nuovo regolamento della facoltà di scienze. A mio avviso esso dovrebbe essere un insegnamento fondamentale, e tale spero divenga in

avvenire. Per ora, sono contento di vederlo accettato come complementare. Una volta avviato, la sua estrema importanza non tarderà ad essere riconosciuta.

Con questo, vengo a rispondere ad un particolare genere di biasimo che si fa al regolamento, ed è quello di avere accentuato il carattere morfologico nel titolo dell'insegnamento della zoologia, sopprimendo le parole « e fisiologia » comparate. In fatti non si è soppresso nulla, perchè, eccezione fatta forse pel defunto Boll, nessun professore di anatomia comparata in Italia ha mai insegnato sul serio fisiologia comparata. Il nuovo cambiamento di titolo non ha fatto altro che seppellire un morto.

E nel seppellire il morto, ha annunziato la nascita di un nuovo ramo, più fisiologico del primo, cioè della biologia generale, nella quale molto meglio troveranno posto quelle nozioni generali e comparative sui fenomeni elementari della vita che sono il ramo nuovo, rigogliosamente crescente della fisiologia.

Se, accanto a questo, dovesse sorgere un altro insegnamento di fisiologia comparata sarebbe anche il benvenuto, e noi morfologi ed etologi saluteremmo con gioia il fiorire, nelle nostre scuole, di tal ramo di studi.

Ai colleghi fisiologi rivolgo dunque un'esortazione: quello di non ostacolare l'estendersi e il perfezionarsi dello insegnamento morfologico. Anche questo tende a collegarsi sempre più con lo studio delle condizioni d'esistenza degli organismi e quindi con l'etologia. E questa ultima non può divenire scientifica, senza collegarsi a sua volta con la fisiologia generale, e quindi con la fisica e la chimica.

Ma sento venirmi dagli stessi zoologi un'altra obiezione. Invertebrati e Vertebrati non sono due sezioni naturali, equivalenti, opponibili l'una all'altra del regno animale; quindi non sono nomi da sciogliere per dividere modernamente il campo di due rami d'insegnamento. In fatti, se fossi stato chiamato a scegliere i nomi, avrei preferito lasciare al corso degl'Invertebrati il nome indeterminato di zoologia generale o *zoologia e anatomia comparata* senz'altro, determinando per l'altro corso che esso invece deve trattare specialmente dei *Vertebrati*. Il mio concetto è quello che i Vertebrati hanno bisogno di un insegnamento separato, senza il quale è impossibile che gli studenti acquistino una sufficiente conoscenza della loro complicata organizzazione e dei problemi che vi si connettono. Che il nome sia più o meno corretto è cosa d'importanza secondaria. Spetterà ai titolari delle cattedre fare in modo che i loro programmi corrispondano all'indirizzo moderno delle discipline affidate a ciascuno di essi.